Anno XX. Sabbato 16 Febbraio 1867 N. 39

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

Si pubblica tutti i giorni eccettuati i Festivi

Prezzo d' Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25.	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 401.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia* dell' 11 febbraio nella sua parte ufficiale contiene:

Un decreto del ministro di grazia e giustizia e dei culti e del ministro delle finanze, in data del 27 luglio 1866, che è del seguente tenore:

Visto il processo verbale 23 luglio 1866, con cui l' amministrazione centrale della cassa ecclesiastica di Torino, ora sezione temporanea dell'amministrazione del fondo pel culto in seguito a lettera del ministro guardasigilli 19 luglio 1866, n° 12,539, ha rimesso alla direzione generale del debito pubblico, agente a nome e per conto del demanio, in forza di delegazione ministeriale del 19 luglio 1866, n° 20904 3780 pei titoli di rendita consolidata 5 per 0|0 sul debito pubblico per la somma di annue lire cinque milioni (L. 5,000,000) con decorrenza dal 1° luglio 1866, provenienti dal patrimonio delle corporazioni religiose soppresse, e descritti nell' elenco in detto verbale inserto:

Visto l'art. 2 della legge 7 luglio 1866, n° 3036 e l'art. 52 del correlativo regolamento approvato con regio decreto 21 stesso luglio, n° 3070;

Hanno determinato e determinano:

Art. 1. È approvato il passaggio al demanio dello Stato dei titoli sul debito pubblico descritti nel processo verbale 23 luglio 1866, dell'annua rendita accertata in lire cinque milioni (L. 5,000,000), con decorrenza dal 1 luglio 1866.

Art. 2. Sarà inscritta sul Gran libro del debito pubblico dello Stato al nome dell'amministrazione generale del fondo per il culto un' annua rendita di lire quattro milioni settecento cinquanta mila di consolidato 5 per 0|0, con decorrenza dal 1 luglio 1866 corrispondente all' anzidetta somma di lire cinque milioni, sotto deduzione del 5 per 0|0 a titolo di spese d'amministrazione a norma dell' articolo 11 dell' anzidetta legge 7 luglio 1866.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d' Italia.

Un R. decreto in data del 10 febbraio 1867, a tenore del quale il termine stabilito dall'art. 37 del regolamento (per l'applicazione dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile e della tassa sulla entrata fondiaria), per la restituzione delle dichiarazioni dei contribuenti all' agente delle tasse, vien prorogato a tutto il 7 marzo prossimo venturo.

Vengono pure prorogati: al 21 febbraio, il termine per le domande di cessazione di reddito, di cui agli articoli 133 e 142 del regolamento; al 20 marzo, quello fissato dall'art. 134 per la risoluzione delle domande stesse al 20 febbraio, quello pei ricorsi contro le duplicazioni d'imposta, di cui all'art. 137; ed al 5 aprile, quello per le decisioni in appello, di cui all'art. 138 del regolamento.

Per tutte le altre operazioni restano inalterati i termini stabiliti nello stesso regolamento.

Un regio decreto del 27 gennaio 1867, a tenore del quale la pianta del personale e degli stipendi dell' economato generale dei benefizi vacanti di Torino è aumentata:

Di un posto di capo sezione collo stipendio di lire 4,500;

Di due posti di segretario di 1ª classe collo stipendio di lire 3,500;

Di due posti di segretario di seconda classe collo stipendio di lire 3,000;

Di un posto di applicato di seconda classe collo stipendio di lire 1,800;

Di un posto di serviente col salario di lire 700.

Lo assegno per le spese dell'ufficio dell'economato generale anzidetto è aumentato di annue lire mille cinquecento.

Un regio decreto del 13 gennaio 1867, con il quale la Camera di commercio e di arti di Foligno è autorizzata ad imporre un' annua tassa sugli esercenti arti, commercio ed industria nel territorio dipendente dalla medesima.

— La stessa *Gazzetta* dell'11 corrente, nella sua parte non ufficiale annuncia che, il giorno 11 marzo p. v. al ministero degli affari esteri avranno principio gli esami di concorso per n° 2 posti nella carriera diplomatica, e n° 8 posti nella carriera consolare.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

L'interesse del servizio richiedendo che gli esami di concorso per la carriera diplomatica e consolare all'estero, che erano stati fissati pel 7 gennaio 1867, siano differiti, e che vengano aumentati i posti di concorso.

Il Ministro degli affari esteri determina quanto segue:

Gli esami per la carriera diplomatica e per quella dei consolati, che erano stati fissati pel 7 gennaio sono differiti all' 11 marzo 1867.

Il numero dei posti di concorso per la carriera diplomatica e per quella dei consolati è stabilito in questo modo:

Numero due posti per la carriera diplomatica;

Numero otto posti per la carriera dei consolati.

Rimangono ferme ed invariabili tutte le altre condizioni per l'ammessione agli esami e relative materie su cui debbono aver luogo sì e come sono portate dai regolamenti e dal programma già pubblicato; meno per altro per quanto concernono l'età la quale in via eccezionale e per questa volta soltanto è protratta a 32 anni invece di 28 per i candidati delle provincie venete.

Pel Ministro
Il Segr.° generale — M. CERRUTI.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Questa mattina, 13, vi è stato Consiglio dei ministri sotto la presidenza di S. M. il re.

— Nella seguente corrispondenza rilevasi come l' Associazione Filellenica si faccia sempre più forte di importanti accordi e di eminenti relazioni:

Firenze, 22 gennaio 1867.

Generale!

A voi che dalla bontà del cuore aveste la forza del braccio, e che volontieri dareste il vostro sangue non solamente per liberare i fratelli, ma per renderli meno infelici, sarà grato conoscere quello che tra noi proponesi in segno d'amore o d' onore a una nazione sorella.

Il porgerne a voi contezza ci parve debito, e noi lo adempiamo, credendo che questa abbia ad essere una tra le consolazioni più degne di voi.

Gradite il nostro riverente saluto.

N. TOMMASEO.
CARLO STROZZI.
CARLO GONZALES.

Al signor Carlo Strozzi, membro della Commissione centrale dell' Associazione Filellenica a Firenze.

Caprera, 4 febbraio 1867.

Alla generosa iniziativa vostra io mi associo coll' anima — Dio mi permetta che io lo possa col braccio!

Il consesso d' uomini illustri, tra cui primeggia il venerando Tommaseo, somma gloria italiana, prova la giustizia della causa da voi si nobilmente propugnata — ed è garante del suo felice avvenire.

Io sono con gratitudine

Vostro G. GARIBALDI.

GENOVA — Domani una deputazione comunale presieduta dal sindaco, barone Podestà, e dagli assessori Celesia Emmanuele Gavoti, Crosa, Bixio e Merli partirà per Venezia per presentare al municipio di quella illustre città l' indirizzo ed un dono che Genova invia alla sorella.

Siamo certi che la deputazione genovese incontrerà le più liete e cordiali accoglienze.

Avremmo però desiderato che la Giunta fosse stata più sollecita in questa doverosa testimonianza di patriottico affetto, e non ci avesse coll' indugio fatto ricorrere alla mente la risposta di Augusto agli oratori troiani. *(Corr. Mercantile)*

PIACENZA — Stamattina, scrive la *Gazzetta di Piacenza* dell'11, verso le sette e mezzo un centinaio d'operai senza lavoro

si recarono in Strada Diritta dove lavoravano pochi muratori a conto del municipio e li costrinsero a dimettersi dalle opere. Nel momento che scriviamo il tumulto dura ancora.

VENEZIA — Il comm. Errera, console generale d' Italia a Bruxelles e agente della casa Oppenheim del Belgio, dopo avere depositato a Firenze le 500,000 lire di rendita a cauzione del progetto del signor Dumonceau, verrà a Venezia per combinare un prestito fra il nostro municipio e la casa Oppenheim. *(Tempo)*

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Il *Moniteur* dell' 11 pubblica una relazione del maresciallo Niel, ministro della guerra, all' imperatore, in cui è detto:

Che in conseguenza del decreto 15 novembre 1865, che riduceva i quadri dell'esercito, esistono ancora nella cavalleria 6 squadroni e 127 ufficiali d'ogni grado in eccedenza dei quadri;

Che tale situazione prolungandosi al di là di quanto era stato previsto, cagiona un malessere che tende allo scoraggiamento;

Che da quindici mesi le probabilità di avanzamento sono diminuite della metà, per la necessità di ricollocare gli uffiziali al seguito, mentre, a motivo degli stessi mezzi impiegati per svincolare l'eccedenza, i vuoti risultanti dai limiti d'età non si presenteranno in numero ordinario prima di due anni almeno;

Che il rimedio a questo stato di cose non si può trovare che nell' ingrandire i quadri. Per conseguenza il ministro riferente propone che venga ristabilito il 6° squadrone nei reggimenti di riserva e di linea della *Guardia*, e formato inoltre un nuovo reggimento di *Cacciatori d'Africa*, che prenderebbe il n. 4.

SPAGNA — La *Gazzetta di Madrid* pubblica la notificazione seguente:

Capitaneria gen. della Nuova Castiglia. Stato maggiore

In seguito al processo istrutto davanti al Consiglio di guerra ordinario contro i cittadini Tomas Lallego, Manuel Blasquen, D. Luis Blanc e Felipe Fernanden, accusati del delitto di pubblicazione clandestina dei giornali *Relampayo*, *Revolucion* ed *Alerta*, questi pubblicisti sono stati condannati: i due primi a venti anni di presidi colla catena ed inoltre ad una multa di 400 scudi, con sospensione da qualunque impiego e dai diritti politici durante il tempo della loro detenzione; gli altri due a sedici anni della stessa pena.

Il nominato Miguel Modialdea, implicato nel medesimo processo ed accusato d'avere avuto armi nascoste, è stato egualmente condannato a tre anni di presidi colla catena.

Madrid, 6 febbraio 1867.

Il brigadiere capo dello stato maggiore
JOACHIM DE SOUZA

AUSTRIA — La *N. Allg. Zeit.* scrive che le conferenze di politica commerciale ch' ebbero luogo da alcune settimane in Vienna fra i plenipotenziari austriaci e prussiani, con partecipazione dei commissari bavaresi e sassoni, sono aggiornate. È bensì stabilito il nuovo trattato commerciale e doganale fra la Prussia e l'Austria, come pure sono convenuti i relativi protocolli e l'estesa tariffa che contengono importanti facilitazioni pel reciproco commercio, però si elevarono delle difficoltà sopra alcuni articoli, che non possono essere tolte pel momento. A queste appartengono in ispecie i dazi sui vini, il ribasso dei quali premette un contemporaneo accordo colla Francia, il che dipende da ciò, che la Francia sciolga il governo del Mecklemburgo dall'obbligo di non aumentare i dazi al di sopra d'un certo *maximum*. Quest' intervallo vuolsi utilizzare dall'Austria, onde ottenere un accordo politico commerciale già prima indicato, ed ora creduto urgente coll'Italia. In tali circostanze si stimò opportuno l'aggiornamento provvisorio delle conferenze a Vienna, tanto più, che i plenipotenziari prussiani furono chiamati a Berlino per altri importanti affari, mentre i plenipotenziari austriaci si recano a Firenze per le trattative. Tosto che le circostanze lo permettano si riprenderanno le conferenze a Vienna.

PRUSSIA — Ecco il testo del discorso del re di Prussia che ieri non potemmo pubblicare per mancanza di spazio:

Illustri, nobili e riveriti signori delle due Camere della Dieta. Alla fine d' una sessione importante vi porgo i miei ringraziamenti perchè aiutaste il mio governo a compiere le speranze ch' io fondavo su questa sessione. Accordando l'indennità per l' amministrazione finanziaria degli ultimi anni condotta senza una legge sul bilancio, voi vi prestate a conciliare quel conflitto di principii, che inceppò da anni l' azione comune del mio governo colla rappresentanza del paese. Nutro fiducia che le acquistate esperienze ed una generale e giusta comprensione delle condizioni fondamentali della nostra vita costituzionale gioveranno ad evitare il rinnovamento di simili condizioni per l' avvenire.

Accordando i mezzi straordinari pe' bisogni dell' esercito e della flotta, voi, riconoscendo ciò che fece sinora la politica del mio governo, fondata sul provato agguerrimento e valore del mio esercito, avete manifestato l' intenzione di mantenere quanto si è acquistato. Nella determinazione del bilancio dello Stato prima del cominciare del presente esercizio si è ottenuta una ulterior guarentigia per la ferma sistemazione delle condizioni costituzionali. Il mio governo, rinunciando temporaneamente a singole partite di spese, delle quali difficilmente si può fare a meno nel continuar l' amministrazione, diede una novella prova del valore ch' egli annette all' accordo colla rappresentanza del paese. Ei può sperare tanto più fiduciosamente che per l' avvenire non si ricuserà di riconoscere e soddisfare i bisogni in discorso. Riconosco con viva e particolar gratitudine la volonterosità, con cui la rappresentanza del paese accordò al mio governo i mezzi di alleviare la condizione dei guerrieri che combattendo per la patria divennero inabili a procurarsi il sostentamento, come pure delle vedove e dei figli dei caduti.

Dappoichè la rappresentanza del paese accordò il suo ampio concorso nell' esecuzione dei cangiamenti resi necessarii dal rilevante ampliamento del territorio dello Stato prussiano e rimise fiduciosamente nelle mie mani il tramutamento delle finora esistenti condizioni delle parti del paese acquistate di recente in piena comunanza colle antiche provincie, posso attendere con fiducia che gli abitanti di tutti i paesi ora riuniti alla Prussia si troveranno sempre più a lor agio nel gran consorzio dei loro compatriotti e finora loro vicini e parteciperanno con crescente premura agli assunti dei medesimi. La già preparata aggregazione dei loro rappresentanti ad ambe le Camere della Dieta contribuirà a consolidare e ravvivare la coscienza della solidarietà colle parti più antiche della monarchia. Precipuamente poi l' accurata e coscienziosa coltura di tutti i germi del pubblico benessere, che il popolo prussiano è avvezzo a rilevare dal suo governo, e la quale fu essenzialmente favoreggiata nella sessione ora spirante dalla cooperazione della Dieta col mio governo, farà sentire ognor più anche alla popolazione delle nuove provincie i benefizi della nuova unione.

Il mio governo, francheggiato dall' accordo colla rappresentanza del paese, potè attuare essenziali facilitazioni e migliorie in tutti i campi della vita pubblica. L'agevolamento all' abolizione del monopolio del sale e della addizionale alle spese giudiziarie, l' ordinamento delle condizioni delle corporazioni industriali e agricole, l' abolizione delle restrizioni del saggio dell' interesse, i trattati postali e commerciali, la conversione de' feudi di Pomerania, l' eliminazione dei diritti di navigazione del Reno, l' aumento negli assegnamenti degli impiegati inferiori e de' maestri, come pure la concessione dei mezzi per eseguire e completare importanti strade ferrate, verranno salutati generalmente come i graditi frutti di questa sessione.

Mentre lo speciale sviluppo dello Stato prussiano ottenne un consolante incremento mercè la concorde cooperazione della rappresentanza del paese col mio governo, il fatto che il progetto di costituzione della Confederazione della Germania del Nord fu accettato da tutti i governi collegati alla Prussia, mi dà ragione a sperare che sulla base d' un organamento unitario, a cui la germania aspirò sinora invano per secoli di lotta, verranno impartite al popolo tedesco quelle benedizioni a cui è chiamato dalla Provvidenza, grazie a quella pienezza di forza e civiltà che è in lui riposta, qualora sappia tutelare la sua pace all' interno ed all' estero. Io riterrò come la suprema gloria della mia corona se Dio mi avrà chiamato a valermi della forza del mio popolo, potente per fedeltà, prodezza e cultura, per istabilire la durevole unione delle stirpe tedesche e dei loro principi. Io confido che Dio, il quale ci ha guidati sì benignamente, ci permetterà di raggiungere questo scopo!

RUMANIA — Ecco il testo del firmato concesso dal sultano al principe di Rumania di cui abbiamo già fatto cenno:

Al principe Carlo di Hohenzollern, testè investito della dignità di principe dei Principati Uniti di Moldavia e Valacchia.

Nulla avendo più a cuore che di far cessare i torbidi che da qualche tempo hanno funestato il Principato Unito di Moldavia e Valacchia, parte importante del mio impero, e di veder svilupparsi la loro prosperità, felicità e benessere, nè potendosi raggiungere questo scopo che col ristabilire un ordine di cose solido e stabile, conoscendo d'altra parte la saggezza, l'alta intelligenza e la capacità che ti distinguono, io ti conferisco la dignità e le prerogative di principe dei Principati Uniti alle seguenti condizioni espresse nella lettera viziriale che ti è stata indirizzata il 19 ottobre dell' anno corrente e che tu hai accettato con tua risposta del 20 dello stesso mese, e per la quale:

1. Tu in tuo nome ed in nome dei tuoi successori ti impegni a rispettare nella loro integrità i miei diritti sovrani sui Principati Uniti che fanno parte integrante del mio impero, nei limiti fissati da quanto è stato stipulato nelle vecchie convenzioni e nei trattati di Parigi del 1856.

2. A non oltrepassare mai, sotto qualsiasi modo e senza un accordo preventivo col mio governo, l'ammontare di 30,000 uomini, cifra alla quale potrà essere portata la forza armata di tutti i Principati Uniti.

3. Avendo noi autorizzati i Principati Uniti a coniare moneta speciale portante un segno del nostro governo, che verrà ulteriormente definito fra la nostra Sublime Porta e te, considererai quest'autoriz-

zazione come senza effetto fin tanto che non sia stata presa questa decisione.

4. A considerare, come pel passato, obbligatorii pei Principati Uniti tutti i trattati e convenzioni che esistono fra la mia Sublime Porta e le altre potenze in quanto che non violino i diritti spettanti ai Principati Uniti, e che siano stati riconosciuti dagli atti che li riguardano: a mantenere e rispettare ugualmente il principio, che i Principati Uniti non potranno conchiudere direttamente colle potenze estere nessun trattato nè convenzione. Però il mio governo imperiale non mancherà d'ora in avanti di consultare i Principati Uniti sulle disposizioni di qualunque trattato o convenzione che potesse riferirsi alle loro leggi o regolamenti commerciali. I componimenti d'interesse locale fra i due governi limitrofi in quanto non abbiano la forma di trattato ufficiale nè alcun carattere politico, continueranno a rimanere esenti da queste restrizioni.

5. Ad astenerti dal creare nessun ordine cavalleresco o decorazioni da conferirsi in nome dei Principati Uniti.

6. A rispettare costantemente i miei diritti sovrani sui Principati Uniti, che fan parte integrante del mio impero, ed a mantenere sempre con cura i vincoli secolari che li uniscono alla Turchia.

7. Ad aumentare il tributo pagato al mio governo dai Principati Uniti nella misura che sarà ulteriormente fissata d'accordo.

8. A non permettere che li territori dei Principati Uniti serva di punto di riunione ai fautori di torbidi in modo da compromettere la tranquillità sia delle altre parti del mio impero, sia degli Stati vicini.

9. Ad intenderti ulteriormente col mio governo imperiale relativamente all'adottare le misure pratiche necessarie per dare maggiore efficacia alla protezione dovuta a quella fra i nostri sudditi che dalle altre parti del mio impero si porteranno nei Principati Uniti per esercitarvi il commercio.

Viste le condizioni qui sopra annunziate, e gli impegni presi colla tua risposta alla lettera del gran visir, la dignità e le prerogative di principe dei Principati Uniti vengono conferite a titolo ereditario a te ed ai tuoi discendenti in linea diretta sotto riserva che in caso di vacanza questa dignità sarà conferita con firmano imperiale al più vecchio dei tuoi discendenti.

In conseguenza tu veglierai a che non sia permesso nissun atto contrario alle condizioni che precedono, ed alle disposizioni fondamentali dei trattati e convenzioni conchiuse colle potenze amiche ed alleate del mio impero relativamente ai Principati Uniti, e tu consacrerai le tue cure a perfezionare e consolidare il buon governo dei Principati Uniti ed a sviluppare il benessere e la prosperità dei loro abitanti conformemente al mio desiderio imperiale.

Dato il 14 dsemazi-ul-akher 1283 (23 ottobre 1866).

Varietà

Statistica reazionaria. — Secondo una statistica officiale, il numero totale dei gesuiti alla fine del 1866 ascendeva a 8167; vi sono quindi 215 gesuiti più che nel 1865. La compagnia di Gesù è distribuita in 21 provincie, di cui 5 in Italia, 4 in Francia, 2 in Spagna, 3 in Inghilterra, 3 in America, 3 in Germania, 1 in Olanda e 1 nel Belgio. I gesuiti italiani sono in numero di 1588; ma nella provincia romana i suoi membri sono dispersi. La Francia conta 2422 gesuiti, l'Austria 421, la Galizia 179, la Germania 658. Il numero dei gesuiti spagnuoli è di 1135, e quello della provincia inglese di 296; il Belgio ha 592 gesuiti, l'Olanda 261 e gli Stati Uniti d'America 240. A Roma il numero dei gesuiti è di 400 circa, e in tutta la provincia 482. Nella provincia germanica la compagnia di Gesù conta 13 case, di cui una in Aquisgrana, un'altra a Bona ed una terza a Colonia. Questa provincia nel 1815 contava 25 gesuiti, nel 1825 ne contava 172, vent'anni dopo 265; nel 1866 questo numero crebbe a 658. Nel 1843 il numero totale dei gesuiti era di 3565, attualmente è di 8167.

Stranei geografi! — I Kalmuchi, dice il *Moniteur du soir*, sono soggetti gli uni ai Russi, altri Chinesi, altri abitano la Tartaria indipendente.

Non è probabile che gli Europei adottino mai le nozioni di geografia, ed i principii sull'avvenire del genere umano professati da questo popolo.

Giusta i Kalmuchi sul nostro globo esistono quattro continenti.

Il primo, posto all'est, è abitato da giganti alti 8 gomiti, che vivono 150 anni.

Il secondo, situato all'ovest, è popolato da giganti alti 16 gomiti, che vivono 500 anni.

Nel terzo, che è nel nord, gli abitanti arrivano all'altezza di 32 gomiti, e vivono 1000 anni senza mai essere ammalati.

Il quarto si trova al mezzodì, ed è quello che noi abitiamo.

A loro dire si trovano sulla terra quattro fiumi misteriosi, che nascono nel mezzo di quattro montagne alte, su ciascuna delle quali vive un elefante il cui corpo è lungo dieci leghe.

Ciascheduno di questi animali ha 33 teste rosse, e da ogni testa escono sei trombe dalle quali sgorgano delle fontane.

Giorno verrà, in cui il cavallo sarà della taglia della lepre, ed in cui gli uomini rimpastati nelle stesse proporzioni prenderanno moglie all'età di 3 mesi e vivranno soltanto 10 anni, distrutti da una epidemia e da una pioggia di pugnali; succederà a loro una razza più forte, i cui individui vivranno, come nei primi tempi del mondo, 80 mila anni, e vibreranno dai loro occhi raggi di luce come quella del sole.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
17 *Febbrajo*	12.	10.	56.
18 ,,	12.	10.	51.

Osservazioni Meteorologiche

15 FEBBRAJO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C. . . .	mm 775, 21	mm 774, 30	mm 773, 40	mm 773, 62
Termometro centesimale . . .	+ 6°, 5	+ 11°, 3	+ 12°, 3	+ 7°, 2
Tensione del vapore acqueo . .	mm 5, 69	mm 6, 18	mm 7, 90	mm 6, 06
Umidità relativa .	78°, 5	61°, 9	71°, 9	79°, 3
Direzione del vento	OSO	OSO	ESE	ESE
Stato del Cielo .	Sereno	Sereno	Sereno	Sereno
	minima		*massima*	
Temperat. estreme	+ 2°, 8		+ 13°, 2	
	giorno		*notte*	
Ozono	5, 0		0, 0	

Il Conte **Camillo Laderchi** non è più. — Egli moriva il giorno 14 corrente mese.

Egli era uno degli uomini più eminenti di cui potesse gloriarsi la Patria nostra, ed il suo nome era onorato non solo in Ferrara ma in tutta l'Italia.

Ultimamente era Professore di Diritto Romano e di Istituzioni Civili nella Patria Università degli Studi. Fu anche Professore di Storia del Diritto e di Diritto Naturale, e spiegò mai sempre tale scienza e perizia nell'insegnare, che tutti indistintamente i suoi discepoli (che moltissimi n'ebbe nella lunga sua carriera) nutrivano per lui, insieme alla più alta stima, anche un affetto veramente straordinario.

Merita poi somma lode il Conte **Laderchi** per avere con singolare onestà, pari alla sua dottrina ed al suo ingegno, esercitata la professione di Avvocato per molti e molti anni, senza dare motivo mai ad alcun sospetto ingiurioso, talchè il suo patrocinio ed i suoi voti erano con grande premura ricercati in Ferrara, e fuori di Ferrara eziandio. E ad onta di ciò, egli moriva senza avere esteso il suo patrimonio oltre il limite di quello che gli perveniva per eredità paterna; egli che se avesse soltanto preteso di essere compensato da' suoi clienti in ragione de' suoi meriti, avrebbe potuto accumulare un' immensa fortuna.

Lasciò non pochi scritti pubblicati, ed altri (forse i più preziosi) che attendono di vedere la luce. È comune desiderio che ciò si verifichi presto, essendo fuor di dubbio che dessi sono destinati ad illustrare maggiormente il suo nome e la Patria nostra.

Di pochi uomini si può dire, come di lui, con tutta franchezza e sincerità; *egli era un uomo saggio ed onesto, e moriva da tutti desiderato e compianto.* — Elogio semplice che compendia i più distinti meriti.

Ferrara 15 Febbraio 1867.

G. Tosi Studente

Telegrafia Privata

Firenze 15. — *New-York* 13. — Dicesi che Juarez sia stato fatto prigioniero dalle truppe imperiali.

Vienna 14. — Le trattative per la formazione del ministero ungherese sono terminate. La Dieta ungherese riceverà al principio della prossima settimana il rescritto imperiale che acconsente alla formazione di detto ministero.

Berlino 15. — Una patente reale convoca il Parlamento del Nord a Berlino il 24 febbraio.

Londra 15. — In seguito ai fatti di Valentia e Killarney, Lord Naas partì per l'Irlanda.

Camera dei Comuni. Stanley dice: Evvi luogo a credere che la mediazione degli Stati Uniti d'America per la vertenza fra il Chilì e la Spagna sarà accettata. Disraeli propone un progetto che modifica le tariffe degli zuccheri, in seguito alla con-

venzione franco-belga. Gladtone approva questa convenzione ispirata da Napoleone, di cui loda la politica liberale. Walpoole smentisce che regni malcontento fra le truppe a Chester.

Berlino 15. — Le elezioni per il Parlamento del Nord riuscirono a Berlino molto favorevoli ai progressisti. Tutti i progressisti ottennero un numero di voti doppio o triplo, in confronto dei candidati del partito conservatore. Bismark non fu eletto. Simili risultati si ebbero in tutte le grandi città della Prussia.

Washington 13. La Camera dei rappresentanti adottò il progetto di mettere in istato d' assedio dieci Stati del Sud, ponendoli sotto il comando di ufficiali dell' esercito.

Londra 15. — Ottocento insorti irlandesi marciano per lo stretto di Dunleer verso Kenmare. Le truppe gl' inseguono. Un corpo feniano ben armato prese posizione nella montagna presso Killarney. Tutti i feniani si concentrano a Killarney. L'ammiragliato ordinò a due corvette e due cannoniere di recarsi su le coste d'Irlanda. Parecchi distaccamenti di fanteria di marina riccvettero ordine d' imbarcarsi.

BORSE	12	13
Parigi 3 0[0	69 60	69 40
4 1]2	99 55	99 30
5 0[0 Italiano (*Apertura*) .	54 35	54 20
id. (*Chius. in cont.*) .	54 35	54 10
id. (*fine corrente*) .	— —	— —
Az. del credito mobil. franc.	521	487
id id ital.	—	—
Strade ferrate Lombar.-Venete	406	405
» Austriache .	406	405
» Romane . .	87	90
Obbligazioni Romane . .	128	127
Londra. Consolidati inglesi	90 3[4	90 7[8

AVVISO

La Signora Maddalena Bonafini Vedova del fu Alessandro Kannevorff mediante comparsa emessa in questa Cancelleria nel giorno 6 corr. dichiarava tanto in sua specialità, quanto nella qualifica di madre e legittima amministratrice dei minorenni suoi figli Pio, Alessandro, Giacomo, ed Etelvige, di accettare col benefizio dell' inventario la eredità devoluta ai detti di lei figli per la morte del loro padre Alessandro Kannevorff avvenuta in Ferrara nel dì 27 Gennaio ultimo.

Tanto si deduce a pubblica notizia a senso dell' Art. 955 del Codice Civile.

Dalla Cancelleria della R. Pretura del II. Mandamento di Ferrara il 14 Febb. 1867.

G. Dosi. Cancelliere

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXIX. N.° 7

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dall' 8 al 15 Febbrajo 1867.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo . .	l'Ettoliro	22	51	21	12
» vecchio . .	»	—	—	—	—
Formentone	»	14	47	14	87
Orzo	»	10	45	11	26
Avena	»	7	24	7	39
Fagioli bianchi nostrali	»	16	08	17	69
» colorati . .	»	16	08	17	69
Favino	»	15	28	16	08
Riso fiorettone 1ª sorte	Kil. 100	48	—	50	—
» » 2ª »	»	44	—	46	—
Pomi	»	23	69	36	75
Fieno nuovo il Carro	Kil. 871. 471	—	—	—	—
» vecchio »	» 698. 903	40	—	45	—
Paglia . . . »	» 655. 76	25	—	30	—
Canapa	Kil. 100	69	54	81	13
» Scarto Canapa	»	49	26	52	16
Olio di Oliva dell'Umbria	»	167	10	171	10
» » delle Puglie	»	159	10	164	10
Vino nero nostrano nuovo	l. Ett.	35	22	52	83
» » vecchio	»	44	03	52	83

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	12	—	13	—
» dolce »	» »	9	—	10	—
Pali dolci	il Cento	20	—	30	—
» forti	»	25	—	30	—
Fascine forti	»	12	—	15	—
» dolci	»	12	—	15	—
» forti ad uso Bolognese	»	—	—	—	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	115	91	123	15
» 2ª » nostrani	»	108	66	115	91
Vaccine nostrane . .	»	86	93	110	42
» di Romagna .	»	101	42	115	91
Vitelli casalini Veneziani	»	79	69	86	93
» di Cascina . .	»	86	93	92	73
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	72	44	79	69
Majali nostrani } al Mercato		92	73	101	42
» di Romagna } di S. Giorgio		98	52	107	22
Formaggio di Cascina .	»	—	—	—	—

La perdita sul cambio della carta moneta si è dal 4 1[2 al 5 per cento.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*